

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1000

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Assunzioni di risorse qualificate tecniche e amministrative per l'attuazione e l'organizzazione dei progetti sanitari di PNRR e di edilizia sanitaria.*

Premesso che

- nei prossimi mesi la Sanità piemontese dovrà affrontare sfide straordinarie legate alla disponibilità di fondi europei e nazionali che ridisegneranno il modello di sanità e di servizi ai cittadini in tale importantissimo ambito. Siamo ormai entrati nel periodo cruciale per l'attuazione dei piani legati al PNRR e all'edilizia sanitaria (nuova Città della Salute di Torino e di Novara e i nuovi ospedali sul territorio piemontese);
- il 12 gennaio scorso la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha dato, infatti, il via libera ai fondi per la sanità: è stata approvata la proposta di riparto dei primi 8 miliardi di euro della *Missione 6 Salute* del PNRR che verranno destinati alle Regioni responsabili dell'attuazione di specifiche linee progettuali. Le Regioni avranno tempo fino al 28 febbraio 2022 per presentare i Piani regionali al fine di sottoscrivere il *Contratto Istituzionale di Sviluppo* che, in ogni caso, dovrà essere firmato entro il 31 maggio 2022;
- le risorse sono così ripartite: case di comunità (2 miliardi); assistenza domiciliare e la telemedicina (204,5 milioni); ospedali di comunità e assistenza sanitaria intermedia (1 miliardo); ammodernamento tecnologico e digitale ospedaliero (più di 2,6 miliardi); sicurezza e sostenibilità ospedaliera (638,8 milioni). Altri investimenti riguarderanno infrastruttura tecnologica, analisi dati, vigilanza livelli essenziali di assistenza, sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitari;

- al Piemonte arriveranno circa 517 milioni di euro collegati a obiettivi specifici (tra i principali figurano case di comunità, COT, ospedali di comunità, etc.). Il PNRR metterà a disposizione ulteriori risorse per ingenti acquisti di apparecchiature informatiche e medicali di ultima generazione. Inoltre, nel corso del 2022 si dovrà completare il c.d. “*Piano Arcuri*” per le terapie intensive legate all’emergenza Covid-19;

premessò, altresì, che

- è stata in più occasioni denunciata la drammatica situazione di carenza e precariato del personale all’interno delle nostre ASL e Aziende Ospedaliere, personale anche di carattere amministrativo e tecnico;

sottolineato che

- gli obiettivi sfidanti che le Regioni e gli Enti locali hanno davanti sono un’occasione che, senza la corretta progettazione degli interventi, rischia di limitare quella capacità di spesa che l’Europa e il Governo chiedono;
- la carenza di personale tecnico e amministrativo rischia, dunque, di inficiare il perseguimento degli obiettivi sopra enunciati e non è ammissibile non cogliere le opportunità irripetibili che abbiamo di fronte;
- i processi e le regole tecniche per presentare i piani regionali e per portare avanti i progetti richiedono, pertanto, una rapida e corposa integrazione di professionalità tecniche e amministrative in ambito sanitario;

INTERROGA

l’Assessore regionale competente in materia

per sapere come l’Amministrazione regionale intenda far fronte a queste sfide in assenza di una corposa integrazione di professionalità tecniche e amministrative, che vadano a rinforzare le strutture di ASL e ASO al fine di evitare che le ingenti risorse economiche a disposizione con il PNRR e connesse all’edilizia sanitaria e al *Piano Arcuri* vengano disperse o non utilizzate al meglio per carenza di personale qualificato.